

TOTAL GUITAR LESSONS



SPOSTARE LE POSIZIONI DA UNA CORDA ALL'ALTRA

Nell'ultimo capitolo abbiamo visto come le tre **diteggiature principali** siano **collegate** tra loro e come spostare le note che occupano la **stessa posizione** nella diteggiatura produce gli stessi risultati e lo **stesso tipo di accordi**. Ovviamente, questa non è una **coincidenza** visto che le tre diteggiature sono formate dagli stessi intervalli nello stesso ordine.

Ma potremmo anche spingerci oltre e dire che si tratta esattamente della **stessa diteggiatura** semplicemente **distorta** dal modo in cui è accordata la chitarra (in accordatura standard).

Sappiamo che la chitarra è accordata in **quarte** a parte la **seconda** corda che è accordata una **terza maggiore** sopra alla terza corda (da **Sol** A **Si**). Questo ci permette di avere la prima e la sesta corda accordate entrambe a **MI** e ci semplifica le diteggiature visto che abbiamo solo 4 dita da usare sulla tastiera ma, allo stesso tempo, **distorce** ogni accordo e scala quando passano dalla terza alla seconda corda.

Se **tutte** le corde fossero accordate in quarte, tutte le diteggiature resterebbero **uguali** ma ci servirebbero delle dita **in più** per suonarle. E' stato fatto un **compromesso** ma, conoscendo alcune **regole**, possiamo spostare le nostre diteggiature da una corda all'altra

e affrontare lo studio di accordi e scale in una maniera differente.

Ho chiamato queste regole le **Leggi della 'Strings Theory'** (La Teoria delle... Corde) e saranno il soggetto di un [altro corso](#) ma per il momento ci occuperemo solo della prima:

“Quando spostiamo un diteggiatura da una corda all'altra (in una chitarra in accordatura standard) le note che passano dalla terza alla seconda corda vanno spostate in avanti di un capotasto mentre quelle che passano dalla seconda alla terza vanno spostate indietro di un capotasto.”

Vediamo cosa succede in pratica cominciando dalla posizione di **MI**: se spostiamo tutta la diteggiatura verso l'**alto**, le due dita più in **basso** rimangono sul secondo capotasto mentre quello più **alto** si sposta in avanti di un capotasto passando dalla **terza** corda alla **seconda**. In questo caso, le corde vuote rimangono vuote.



Spostiamo ancora tutto in **alto** per ottenere una diteggiatura di **RE**: questa volta è il dito di **mezzo** che si sposta in avanti di **un** capotasto passando dalla terza corda alla seconda.



Questa volta è il dito **di mezzo** che sale di un capotasto passando dalla terza alla **seconda** corda.

Possiamo usare questo **metodo** ogni volta che vogliamo spostare un accordo, scala o frase **verticalmente** sulla tastiera se siamo in accordatura **standard**.

Ma cosa succederebbe con le **altre** diteggiature aperte? Sembrano molto **differenti** tra loro, possibile che si tratti sempre della **stessa** diteggiatura? Torniamo un attimo indietro e cerchiamo di scoprirlo.

Quando ci spostiamo dalla posizione di **MI** a quella di **LA**, possiamo **aggiungere** un **MI** a corda vuota sulla sesta corda, è la **quinta** dell'accordo ed è anche la **stessa** nota della prima corda. Possiamo chiamare questo accordo **LA** su **Mi** (**LA/MI**) e diremo che è il **secondo rivolto** di **LA** maggiore, che non vuole dire altro che la nota più bassa dell'accordo è la **quinta**.



Alla stessa maniera, se ci spostiamo da **LA** a **RE** possiamo suonare il **LA** a corda vuota (è la **quinta** dell'accordo) ma possiamo anche aggiungere un **Fa#** sulla sesta corda, stessa nota che sulla prima e **terza maggiore** dell'accordo di **RE**. Questo è il **primo rivolto** di **RE** maggiore che possiamo indicare con **RE/FA#**.



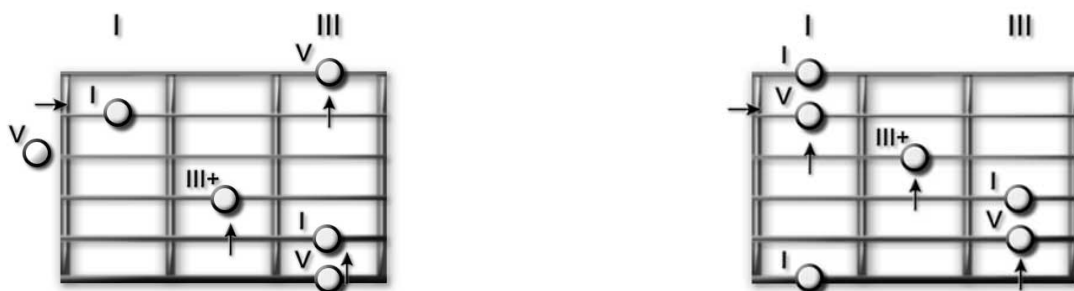
Ma la cosa diventa veramente **interessante** quando spostiamo in alto la posizione di **RE**: la nota che passa sulla seconda corda si muove avanti di un capotasto e **aggiungiamo** un **SOL** sulla sesta corda (stessa nota della prima) e otteniamo esattamente la diteggiatura di **SOL** maggiore



Se spostiamo il **SOL** in alto otteniamo una posizione di **DO** con un **Sol** sulla prima e sesta corda, quindi un **DO/SOL** ma la cosa interessante è che vediamo formarsi una posizione di **MI** sulle tre corde più basse.



E, in effetti, se spostiamo il tutto in alto un'ultima volta, otteniamo un **FA** maggiore che altro non è che una posizione di **MI** con un **barrè** al primo capotasto e il **ciclo** è **completo**.



Non è probabilmente il modo più **pratico** per ricordare e ricavare questo tipo di accordi di base ma può diventare molto **utile** se vogliamo spostare diteggiature più '**piccole**' (tipo gli accordi '**jazz**'), **scale** e **frasi** da una corda all'altra.

Ci permette anche di vedere come le forme e diteggiature sulla chitarra non sono elementi **casuali** o **separati** ma hanno dei **collegamenti** molto profondi che possono aiutare la memorizzazione ma anche la **scoperta** di nuove diteggiature.

Per il momento questo è tutto sugli accordi aperti e anche se ci sarebbe ancora tanto da dire e esistono altre mille diteggiature da esplorare, direi che in questo corso c'è abbastanza materiale per tenerci impegnati per un po'.